



COSSUM

(Comitato Consultivo Scuola di Scienze della Salute Umana)

Riunione del 05 maggio 2016

Il giorno 05 maggio 2016, alle ore 16,00 presso la Segreteria del Prorettore all'Area Medico-Sanitaria dell'Università degli Studi di Firenze si è riunito il Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana, nella composizione di cui al Decreto Rettorale n. 1461/2015 prot. 146927 del 4/11/2015, come aggiornata con D.R. n. 196/2016 prot. 29261 del 29/2/2016, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Mandato esplorativo inerente l'assetto dipartimentale dell'Area Biomedica nell'ottica di una eventuale riduzione del numero dei Dipartimenti
3. Coreferenza per il SSD MED/45
4. Comitato Etico – Problematiche relative al suo funzionamento ed alla consultazione cartelle cliniche a fini didattico-scientifici
5. Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti
6. Varie ed eventuali, fra cui:
 - a) *Patrocini:*
 1. Progetto "Quando guidi guida"
 2. Giornata nazionale del Biologo nutrizionista
 3. VII Rapporto Impegno sociale delle aziende in Italia
 4. XVIII Congresso Pediatri e Ginecologi dell'adolescenza.

Sono presenti:

Prof. Paolo Bechi - Coordinatore
Prof. Francesco Annunziato - Membro
Prof. Pierangelo Geppetti - Membro
Prof. Stefano Milani - Membro
Prof. Corrado Poggesi – Membro
Prof. Marco Santucci - Membro.

Risulta assente giustificato il Prof. Alessandro Mugelli (v. comunicazione del 26/4/2016).

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante la Dott.ssa Cecilia Guidotti.

Alle ore 16,10 inizia la riunione.

Punto 1 – Comunicazioni

Il Coordinatore dà informazione su argomenti di interesse del Comitato:



– Richiesta ad AOUC di autorizzazione al reclutamento professori e ricercatori da inserire in attività assistenziale

Il Coordinatore riferisce sulla richiesta in oggetto, trasmessa dal Rettore alla Direzione Generale dell'AOUC in data 29/04/2016, evidenziando la particolare urgenza di acquisire l'autorizzazione aziendale al fine di poter pubblicare i bandi di reclutamento nei termini programmati.

Dalla discussione che segue, emerge anche la necessità di arrivare a definire criteri maggiormente condivisi per la valutazione delle sofferenze didattiche dei SSD nell'ottica di un confronto preventivo su eventuali selezioni da bandire.

Il Coordinatore si farà portavoce nei confronti della Direzione Generale AOUC dell'urgenza della vicenda sottolineata, dettata anche da una tempistica stringente della normativa nazionale (v. decreto ministeriale di fine febbraio 2016). Raccoglie, nel contempo, l'invito del COSSUM a dare indicazioni all'Amministrazione universitaria per individuare tempistiche più ampie utili ad un miglior coordinamento programmatico fra Università ed AOU.

Punto 2 – Assetto dipartimentale Area Biomedica – Incarico a Prof. Poggesi su percorso di revisione

Il Coordinatore dà atto dell'incarico esplorativo affidato dal Rettore al Prof. Poggesi, formalizzato con nota prot. 59917 del 22/04/2016, relativamente alla verifica dell'assetto dipartimentale dell'Area Biomedica nell'ottica di una eventuale riduzione del numero dei Dipartimenti. Dà lettura, quindi, della suddetta nota del Rettore, ricordando che nella riunione del 26/04 u.s. il Prof. Mugelli, in previsione della sua assenza alla seduta odierna, aveva espresso il suo parere favorevole alla proposta.

Il Prof. Santucci dichiara il suo parere favorevole, in quanto la proposta raccoglie richieste di riorganizzazione che paiono ampiamente condivise. Ritiene, pertanto, doveroso aprire un confronto sull'argomento. Sarà, dunque, utile comprendere l'approccio che vorrà adottare il Prof. Poggesi per il necessario confronto. Sottolinea che la eventuale riduzione del numero dei Dipartimenti ha aspetti sia positivi che negativi, se si pensa alla grandezza che potranno avere i nuovi dipartimenti. Una ipotesi potrebbe essere quella di costituire un unico Dipartimento che si sovrapponesse alla Scuola, organizzato al suo interno per settori al fine di una efficace funzionalità per la didattica e la ricerca. Ma anche con l'attuale numerosità di Dipartimenti potrebbe essere realizzata una sinergia maggiore volta a risolvere criticità di SSD riconosciuti carenti e di interesse trasversale, con messa a disposizione di Pu.Or. con il contributo di più Dipartimenti. Si dichiara, pertanto, favorevole ad affrontare la discussione sulla base di un programma di riorganizzazione strutturato; ricorda, infatti, che anche il precedente modello proposto a tre dipartimenti presentava caratteristiche favorevoli, ma non è andato a buon fine.

Il Coordinatore pone in evidenza due aspetti:

- 1) l'ampio termine indicato per la presentazione dei risultati della ricognizione, con la previsione di un cronoprogramma di realizzazione diluito nel tempo



- 2) la valutazione che l'attuale aggregazione dipartimentale, al di là del numero dei Dipartimenti, presenta delle illogicità, come, ad esempio, la suddivisione di SSD fra più Dipartimenti. Ritiene importante che vi siano dei criteri generali, basati ad esempio sulle affinità disciplinari, al fine di creare o ricreare un sistema governabile ed evitare che vi siano tentativi di destabilizzazione con la promessa di soluzioni che non tengano conto dell'interesse generale.

Ricorda, infine, che durante la campagna elettorale per l'elezione del Rettore era emersa da più parti l'esigenza di riaggregazione dipartimentale anche per superare alcune difficoltà di interfacciamento con l'esterno, nelle quali la frammentazione sembrava giocare un ruolo determinante.

Il Prof. Santucci sottolinea l'importanza di definire il ricompattamento dei SSD come prerequisito, anche se osserva che difficilmente si potrà vincolare l'incardinato dei docenti nei Dipartimenti al di fuori od addirittura in contrasto con la vigente normativa universitaria.

Il Prof. Geppetti inizia la sua riflessione partendo dalla normativa generale (Legge Gelmini), che richiede l'aggregazione per SSD, sottolineando che spesso la conflittualità è proprio all'interno dei SSD stessi. Evidenzia che la "costruzione" dei SSD è una strutturazione solo italiana, che non ha riscontro nelle Università straniere, dove, peraltro, non si riscontrano problemi organizzativi per la loro mancanza; invece, in Italia si hanno molti problemi di programmazione. Rispetto all'ipotesi di tre anni fa, la proposta attuale di riduzione del numero dei Dipartimenti si basa sull'idea di una piena armonia dell'Area al proprio interno. Importante sarà riuscire a coniugare la funzionalità gestionale e la necessaria progressione dei talenti. Valutare, dunque, se sia opportuna una regola rigida di aggregazione dei SSD in un unico dipartimento, come valore assoluto, oppure definire delle eccezioni funzionali. Importante e basilare in tutto il percorso sarà la collaborazione fra le direzioni dipartimentali. Si dichiara d'accordo sulla proposta del Rettore, riconoscendo come il processo non sarà completabile entro novembre 2016, ma occorra, invece, pensare nella prospettiva del prossimo quadriennio, tenendo anche conto dell'auspicabile implementazione della Scuola.

Il Prof. Milani si dichiara d'accordo con il Prof. Geppetti nell'evidenziazione di alcuni elementi critici. Occorrerà procedere ad una configurazione dei Dipartimenti nell'ottica di obiettivi di Ateneo qualificanti, da garantire. Occorrerà dunque valutare quali configurazioni funzionali saranno più opportune. Riconosce che il DSBS da lui diretto, abbracciando un ampio e variegato spettro di SSD, sia sede di dialettica interna di grande vivacità, ma ricorda come, grazie anche alla grande al dibattito, il più delle volte le divergenze siano state ricomposte. Sottolinea come il tema della riaggregazione dipartimentale continui a ripresentarsi ciclicamente.

Il Prof. Annunziato si associa a quanto espresso dai Direttori dei Dipartimenti, sottolineando il fatto che, dal punto di vista della gestione della Scuola SSU, un minor numero di dipartimenti potrebbe agevolare la soluzione di alcuni problemi organizzativi. Fa rilevare, inoltre, come



probabilmente la base dei componenti possa essere più favorevole ad una ricomposizione del numero di quanto non siano i Direttori.

Il Prof. Geppetti invita ad agevolare la partecipazione di tutti al percorso riorganizzativo. Inoltre, ritiene opportuna una revisione delle procedure amministrative dipartimentali che affogano le attività quotidiane con adempimenti eccessivi.

Il Coordinatore ricorda come il mandato esplorativo assegnato al Prof. Poggesi trovi le sue motivazioni sia nel fatto che è Direttore del Dipartimento più grande, sia nel fatto che è membro del COSSUM.

Il Prof. Poggesi sottolinea quanto sia rimasto sorpreso dalla proposta del Rettore. Ricorda il periodo giugno 2011 – luglio 2012 come per lui molto impegnativo in relazione proprio alla costituzione dell'attuale assetto dipartimentale. La scelta delle linee guida della costituzione dei Dipartimenti, effettuata dal precedente Rettore, si basava essenzialmente sui SSD, dato che il concetto di unitarietà del SSD, poi, risulta basilare per agevolare e coordinare le procedure di reclutamento del personale (Commissioni di concorso, ecc.). Sottolinea come vi sia una convinzione diffusa che un numero inferiore di dipartimenti agevolerebbe l'Università anche nei rapporti con le AOU. Ricorda come egli stesso ritenesse utile, già in prima costituzione, un minor numero dei Dipartimenti, non solo per l'Area Biomedica, ma anche per le altre aree universitarie, con un eventuale Senato Accademico composto da tutti i Direttori dei Dipartimenti. Tale modello non è risultato realizzabile. L'esperienza precedente insegna che il nuovo percorso dovrà partire da proposte concertate. Per quanto riguarda la tempistica, ritiene che si possa esplorare la fattività del percorso entro fine anno 2016, con la definizione di un progetto che potrebbe realizzarsi entro il 2017, per andare a regime nel 2018. Chiede la collaborazione di tutti per verificare se effettivamente esista un desiderio diffuso per il raggiungimento dell'obiettivo. Inoltre, comunica che i primi con cui vorrà confrontarsi saranno proprio i componenti del COSSUM, ma occorrerà individuare insieme figure che si facciano portavoce di istanze e proposte concrete.

Il COSSUM, prendendo atto di quanto espresso, approva la decisione del Rettore di affidare un mandato esplorativo al Prof. Poggesi per la ridefinizione dell'assetto dipartimentale dell'Area Biomedica nell'ottica della riduzione del numero dei Dipartimenti e rimane a completa disposizione del Prof. Poggesi, dal quale è opportuno venga costantemente informato sull'andamento dell'azione esplorativa da lui svolta.

Punto 3 - Coreferenza SSD MED/45

Il Coordinatore ripresenta la richiesta di estensione della referenza del SSD MED/45 a tutti i Dipartimenti dell'Area Biomedica, discussa nella precedente riunione, per la cui definizione era stato attivato un chiarimento con la Delegata del Rettore Prof.ssa Bruni per la verifica di fattibilità della coreferenza del SSD a tutti e cinque i Dipartimenti dell'Area. A seguito della



conferma di fattibilità, ricorda di aver inviato una richiesta ai Direttori dei Dipartimenti, via e-mail, per la valutazione della proposta presentata dal Prof. Poggesi da parte dei Consigli dei Dipartimenti stessi che, nel contempo, se ritenuto opportuno ne dovranno chiedere la coreferenza.

Il Prof. Geppetti ricorda quanto già sottolineato più volte, e si augura che un analogo comportamento venga tenuto in casi simili nel futuro.

Il Coordinatore si impegna in tal senso ricordando che, tuttavia, nel corrente mandato rettorale così è sempre stato: le varie situazioni vengono affrontate con spirito di collaborazione ed equità.

Il COSSUM rimane quindi in attesa delle delibere dei Dipartimenti dell'Area in approvazione della proposta del Prof. Poggesi, in deroga alle Linee Guida, per l'estensione a tutti e cinque i Dipartimenti dell'Area Biomedica della referenza del SSD MED/45 con loro contestuale richiesta di coreferenza.

Punto 4 - Comitato Etico – Problematiche relative al suo funzionamento ed alla consultazione cartelle cliniche a fini didattico-scientifici

Il Coordinatore introduce l'argomento, invitando il Prof. Geppetti ad illustrare la situazione.

Il Prof. Geppetti riferisce che sulla situazione organica del Comitato Etico vi è già un programmato impegno all'assunzione di alcune unità di personale amministrativo al fine di sopperire alle difficoltà emerse nell'ultimo periodo. Ritiene importante verificare anche la disponibilità di spazi/uffici da dedicare alle attività necessarie al buon funzionamento del Comitato.

Per quanto riguarda, invece, la questione dell'accessibilità alla consultazione delle cartelle cliniche da parte degli studenti, sollevata dal Prof. Dani nei giorni scorsi, il Prof. Geppetti fa seguito al carteggio intercorso con gli uffici Aziendali per evidenziare che, in ambito assistenziale, vige un regime riservato per il trattamento dei dati del paziente. Per l'utilizzo dei dati clinici a fini di ricerca occorrerà, dunque, presentare una domanda di autorizzazione al Comitato Etico per la verifica di conformità dello studio ai valori etici. Ciò è necessario anche per la pubblicazione di ricerche su detti dati, che siano, poi, oggetto di tesi di laurea o pubblicazioni osservazionali/retrospective.

Occorrerà, dunque, presentare progetti di ricerca specifici al Comitato Etico e piani di studio per la consultazione della documentazione clinica da parte degli studenti, accompagnati dalla sottoscrizione dei consensi informati da parte dei pazienti. Su quest'ultimo aspetto, ritiene necessaria una semplificazione sia della procedura che della modulistica, per eventualmente strutturare un progetto di ricerca sempre "aperto" in ogni reparto clinico, ed una capillare distribuzione dei moduli di "consenso informato" da far sottoscrivere a tutti i pazienti, in modo tale da poter garantire una costante operatività sul piano della ricerca. Uno dei progetti



importanti anche con valenza aziendale ritiene sia quello dell'organizzazione della raccolta dei campioni per la Biobanca.

Il Prof. Santucci concorda con quanto affermato, sottolineando l'importanza che una diversa organizzazione potrebbe avere per vari settori aziendali, quali l'Anatomia Patologica. Per gli studi condotti dai docenti dell'Anatomia Patologica vi è necessità di sottoscrizione di consenso da parte di pazienti ricoverati in tutti i reparti clinici aziendali e coi quali gli operatori dell'Anatomia Patologica non hanno, per ovvi motivi, contatto diretto.

Il Prof. Geppetti propone la costituzione di un *Clinical trial office* all'interno dell'Ufficio del Comitato Etico per il coordinamento dei progetti, e per un migliore interfacciamento con le strutture esterne a fini anche di finanziamento regionale.

Il COSSUM prende atto.

Punto 5 - Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti

5/a – Spazi universitari nel Padiglione NIC 3

Il Prof. Geppetti riferisce sull'indagine da lui svolta per la verifica della destinazione d'uso degli spazi universitari all'interno dell'AOUC, in particolare per quanto riguarda i locali del NIC 3, sulla base delle piante pubblicate nel Programma aziendale Sacs-Eureka. Ritiene utile informare sul fatto che le aule poste al piano terra del Padiglione NIC 3 sono tutte attribuite alle competenze dell'Università, per le quali vorrà verificarne più in dettaglio la programmazione di utilizzo e le modalità di prenotazione. Inoltre, sottolinea come necessario ripensare un utilizzo più funzionale delle stanze/uffici del II piano del NIC 3 in relazione alle funzioni da svolgere, in particolare del Comitato Etico e dei Presidenti dei Corsi di Laurea.

Viene stabilito, a tal fine, di effettuare un sopralluogo di verifica da parte dei Proff. Annunziato e Geppetti. A seguito di tale sopralluogo i Proff. Geppetti ed Annunziato riferiranno le loro valutazioni e proposte al COSSUM.

Il COSSUM prende atto e rimane in attesa di quanto verrà relazionato in merito ad eventuali soluzioni identificate.

Esce il Prof. Geppetti alle ore 19,00.

Punto 6 - Varie ed eventuali

6/a – Patrocini:

Dall'Ufficio Affari Generali e Istituzionali del Rettorato, con nota prot. n. 65750 del 5/05/2016, sono pervenute le richieste di patrocinio, come sotto riportato. Il Coordinatore illustra le singole richieste:



a) 1. Progetto "Quando guidi, guida" – Pistoia e Comuni Toscana Centro – Periodo Maggio 2016 – Maggio 2018

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze è presentata dal Rappresentante Legale della Società Cooperativa Sociale CENTRO PER LA SALUTE di Pistoia, Michele Bartolomei. L'iniziativa sulla sicurezza stradale si svolgerà presso gli Istituti Superiori di Pistoia e Comuni della Toscana Centro, in collaborazione con la Polizia di Stato, e vedrà la partecipazione anche di personale medico AOUC.

Il COSSUM prende atto della richiesta e, tenendo conto che non vi è particolare coinvolgimento dell'Area Biomedica universitaria, ma apprezzando la rilevanza formativa dell'evento, rimette al Rettore la valutazione dell'eventuale riconoscimento del patrocinio richiesto.

a) 2. "Giornata nazionale del Biologo nutrizionista: Il biologo nutrizionista in Piazza" – 21 e 22 Maggio 2016

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze è presentata dal Legale Rappresentante della Soc. FADVISOR s.a.s. con sede a Roma, Sig. Fabio Alfonsi, per l'iniziativa che si svolgerà nelle piazze di tutti i capoluoghi di Provincia d'Italia, con l'obiettivo di sensibilizzare il cittadino sul corretto stile di vita e sulla necessità di mantenere una giusta alimentazione e un continuo autocontrollo.

Il COSSUM, rilevata l'incompletezza della documentazione presentata a descrizione dell'iniziativa, non può esprimere un giudizio motivato sulla concessione del patrocinio richiesto.

a) 3. VII Edizione del Rapporto su "L'impegno sociale delle aziende in Italia" – Presentazione presso Ministero Sviluppo Economico – Roma, 22 Giugno 2016

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze è presentata dal Direttore Osservatorio Socialis, nonché Presidente Errepi Comunicazione Roberto Orsi.

Il COSSUM, rilevata l'incompletezza della documentazione presentata a descrizione dell'iniziativa, nonché la difficoltà di valutare la rilevanza sanitaria dell'evento, non può esprimere un giudizio motivato sulla concessione del patrocinio richiesto.

a) 4. XVIII FIGIJ – WORLD PAEDIATRIC AND ADOLESCENT GYNAECOLOGY CONGRESS – Firenze, 25-28 Giugno 2016

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze è presentata dai Presidenti del Congresso, fra cui i Proff. Secondo Guaschino e Vincenzina Bruni.

Il COSSUM, verificata la rilevanza scientifica e culturale dell'evento, constatato l'ampio coinvolgimento dell'Area Biomedica UNIFI, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze al Congresso in oggetto, che si terrà a Firenze nei giorni dal 25 al 28 giugno 2016, e dispone che venga inviato il parere al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.



b) 1 – Scuole di Specializzazione – DM Salute Determinazione fabbisogno/numero contratti di formazione specialistica dei medici per l'a.a. 2015/2016

Il Prof. Annunziato informa sulla pubblicazione da parte del Ministero della Salute del Decreto per la determinazione del numero globale dei medici specialisti da formare e sull'assegnazione dei contratti di formazione specialistica dei medici per l'a.a. 2015/2016, suddivisi per le varie Specializzazioni. Sarà ora da emanare il Decreto per l'attribuzione del numero di contratti per ciascuna sede/Scuola. I contratti approvati a livello nazionali sono in numero superiore all'anno passato (+ 133 contratti), da declinare sulle varie sedi amministrative delle Scuole. Informa che in merito al funzionamento dell'Osservatorio Regionale per la formazione medico-specialistica ha ripreso contatti con gli Uffici regionali, ma l'intenzione riscontrata pare essere quella di attendere le risultanze del tavolo nazionale previsto per il prossimo 24 maggio.

Il Coordinatore ritiene sia importante arrivare ad una ridefinizione della composizione dell'Osservatorio regionale, anche nell'ottica dei cambiamenti organizzativi avvenuti a seguito della riforma universitaria del 2010, ed avanza l'ipotesi che la nuova composizione preveda la presenza del Presidente della Scuola.

Il Prof. Annunziato riferisce ai Direttori presenti, sull'incontro avvenuto insieme al Prorettore Prof. Bechi con gli Specializzandi, incontro nel quale, tra l'altro, è stata evidenziata la necessità di identificare una rappresentanza degli Specializzandi per la ricomposizione dell'Osservatorio regionale. Sulla questione della rappresentanza degli specializzandi ritiene opportuno sottolineare alcune incongruenze della normativa universitaria locale che non ne prevede il diritto di voto nel Consiglio della Scuola di Scienze della Salute Umana. Ricorda, quindi, che fino al superamento di questo limite, i rappresentanti saranno invitati a partecipare al Consiglio della Scuola senza diritto di voto. Ha, inoltre, intenzione di proporre un'ulteriore modifica regolamentare per consentire l'accesso nel Consiglio della Scuola di SSU ad una rappresentanza degli specializzandi, superando l'attuale limite del 15% dei componenti per la rappresentanza degli studenti globalmente intesi.

Il COSSUM prende atto.

b) 2 – Coperture assicurative

Il Prof. Annunziato riferisce sul confronto avuto con gli Uffici aziendali AOUC, da cui ha ricevuto la conferma della copertura assicurativa per gli "studenti" che svolgono attività pratica/tirocinio in Azienda. Non è sicuro che ciò sia valido anche per gli studenti che operano presso le altre Aziende sanitarie; siccome la materia non ha una regolamentazione specifica, occorrerà procedere ad ulteriore verifica. Per quanto riguarda l'AOUC, per la formalizzazione della procedura l'Azienda richiede la trasmissione dei piani formativi degli studenti al fine della identificazione degli specifici tutor all'interno delle strutture aziendali. Per l'Azienda sanitaria



territoriale, tali aspetti saranno da chiarire attraverso i contatti già in corso con il Responsabile della Formazione.

Il COSSUM prende atto e rimane in attesa dei risultati dei lavori dei tavoli tecnici in corso di attivazione con le AOU. Per quanto riguarda l'ASL Toscana Centro auspica la definizione di un piano organico per la formazione di interesse dalla SSSU.

b) 3 – Equipollenze e misure compensative

Il Prof. Annunziato riferisce sulle richieste di equipollenza in corso di definizione a livello regionale per il riconoscimento del titolo a fini professionali per alcune figure tecnico-sanitarie. Specifica che per alcune figure – a seconda del profilo - le equiparazioni potranno essere automatiche, mentre per altre sarà riconosciuta la necessità di percorsi compensativi di 60/90/120 crediti formativi (ad es. per equipollenza a fisioterapisti degli ex massofisioterapisti). Al prossimo Consiglio della Scuola SSU intende presentare una proposta per agevolare ai professionisti l'accesso a percorsi compensativi definiti.

La proposta si articolerà sui seguenti punti:

- 200 € forfait per iscrizione al percorso
- + 11 € per ciascun credito da conseguire, stabilendo anche un numero massimo di professionisti iscrivibili, in quanto in esubero rispetto al numero chiuso previsto (presumibilmente circa 6/7 persone aggiuntive)
- frequenza obbligatoria, come corso ufficiale, se prevista.

Il COSSUM prende atto.

b) 4 – Corso BLS D

Il Prof. Annunziato riferisce su quanto emerso dall'incontro con i Proff. Geppetti, Prisco, Tarantini e Dott. Valoti sulla disponibilità ad organizzare i corsi BLS D per il VI anno del C.L. in Medicina e Chirurgia. Nell'incontro il Dott. Valoti ha risollevato la richiesta di riconoscimento della docenza effettuata dal personale sanitario aziendale. La Scuola, però, senza una formalizzazione dell'incarico, non potrà produrre certificazione dell'attività svolta. Propone, quindi, su richiesta del C.L. in Medicina e Chirurgia alla Scuola SSU, l'attivazione di questa didattica integrativa da assegnare sulla base di manifestazione di interesse sia a docenti Unifi che a personale AOUC, senza oneri per l'Università, ma con riconoscimento per il personale docente dell'attività svolta. Rimane ancora da chiarire se lo svolgimento dell'attività didattica da parte del personale sanitario aziendale potrà rientrare in orario di lavoro o dovrà essere svolta al di fuori di esso.

Il COSSUM prende atto.

La riunione termina alle ore 19,45.

Il Segretario Verbalizzante

Dott.ssa Cecilia Guidotti

Il Coordinatore

Prof. Paolo Bechi